

Raffaella Pulejo

Programma per la candidatura al Consiglio Accademico 2019-2022

La partecipazione al Consiglio Accademico comporta un **lavoro collettivo** che tenga conto non solo delle esigenze particolari delle singole Scuole ma dell'indirizzo culturale e progettuale dell'Accademia nel suo insieme. Il programma della candidatura al Consiglio Accademico non può quindi avere un profilo personale, ma esprime una sensibilità ed un impegno nel realizzare e gestire linee di indirizzo nella massima rappresentatività dell'Istituzione.

Per quanto mi riguarda, essendo incaricata dalla attuale Direzione dell'**internazionalizzazione** dell'Accademia, ritengo che tale compito per la sua pervasività nell'attività didattica e istituzionale, debba essere condiviso nel Consiglio Accademico con tutte le altre componenti dell'Istituto, poiché tale processo si attua su più fronti e coinvolge diversi soggetti. Sostenendo le linee programmatiche della Direzione, è su questo specifico contributo che propongo la mia candidatura.

Le azioni muovono da interventi semplici e non ancora attuati come la **traduzione in inglese del sito**, alla più complessa **attivazione di alcune materie di base e caratterizzanti, trasversali e di indirizzo, in lingua inglese**, aperti tanto agli studenti italiani che agli studenti stranieri, con la prospettiva di aprire **specifici corsi di diploma in inglese**. L'alto tasso di internazionalizzazione dell'Accademia, oggi perlopiù dovuta agli studenti asiatici, deve diventare attrattiva per gli studenti europei ed extra europei, allineandosi in questo alle università. L'alto numero di **studenti cinesi**, attualmente comunque in calo, deve essere integralmente rivista e gestita, tenendo conto delle complessità di rapporto con le agenzie di mediazione governative cinesi, favorendo un più ampio coinvolgimento della docenza nel processo. Non si può infatti ignorare il fatto che il mondo, non solo economico, muove in quella direzione e che un istituto di cultura e ricerca come Brera dovrà assumere questo come uno dei problemi culturali del mondo globalizzato. Allo stesso modo si dovrà rivolgere attenzione ai **Paesi Balcanici e a quelli del Mediterraneo**, non solo attraverso il flusso di studenti, ma anche e soprattutto con le istituzioni culturali di quei Paesi.

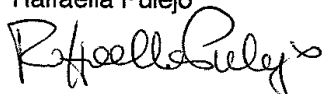
Il tema della **comunicazione** è ambito strettamente legato alle politiche di internazionalizzazione. Sinora affrontato in modo sporadico e per iniziativa personale di molti docenti, richiede di essere gestito a livello istituzionale con qualche investimento di risorse e di professionalità specifiche, sia interne che esterne all'Accademia.

Raffaella Pulejo

I rapporti con le istituzioni dell'arte e della cultura, con i centri di ricerca e di studio internazionali, sono ad oggi il modo di aggirare le miopie del sistema ministeriale e della sua burocrazia. E attraverso tali rapporti che sarà possibile attivare **programmi di dottorato in partnership europea**, rapporti di **promozione della produzione** artistica, del design, della moda e dello spettacolo anche fuori dall'Italia dove il nome, la fama e la preparazione dei nostri studenti e dei nostri docenti sembra essere accolta con più favore che sul piano nazionale. E' già nel programma dell'attuale Direzione l'intenzione di attivare un ufficio specificamente dedicato ai bandi europei, che già in passato ci ha visto in alcuni casi vincitori nella competizione, ma non sempre in grado di portare avanti i progetti incagliati in pratiche burocratiche. La burocrazia è notoriamente il sistema attraverso cui il potere esercita la sua azione più frustrante per una istituzione vitale e rinomata come Brera. Il Consiglio Accademico è il luogo dove, quando è possibile, bisogna elaborare le strategie per aggirare nel rispetto della legge gli ostacoli e realizzare le enormi potenzialità di questo istituto.

L'**Ufficio Erasmus**, che è un fiore all'occhiello del nostro istituto, soffre da diverso tempo di un sovraccarico di lavoro dovuto alla grande quantità di convenzioni aperte e alla scarsità di personale per affrontare i rapporti in essere. Nuove convenzioni con istituti e università europee vanno aperti, per offrire a studenti e docenti possibilità di incontro, scambio, apertura a nuove prospettive di ricerca. E' questo un compito vitale per l'arte e la cultura nel mondo contemporaneo, e anche un imperativo morale nell'attuale temperie politica, nella quale il mondo dell'arte e della cultura assume una enorme responsabilità.

Raffaella Pulejo



Insegna all'Accademia di Brera dal **1991**.

**1995-2004**: Responsabile dell'Archivio Storico dell'Accademia di Brera e riordino nell'attuale collocazione in Biblioteca.

**1999-2001**: Co-curatrice della quadreria dell'Accademia di Brera con Dario Trento.

**2000**: membro della Commissione cultura.

**2007-2010 e 2010-2013**: membro del Consiglio Accademico.

**2008-2013**: membro del CNAM

**2009-2012 e 2012-2015** Direttrice della Scuola di Didattica dell'arte

**2013-2018**: responsabile Orientamento

**2015 ad oggi** : Coordinatrice del Biennio di Visula Cultures e pratiche curatrici - Scuola di Didattica dell'arte

**2018 ad oggi** : responsabile Internazionalizzazione con Italo Chiodi

Milano, 3 giugno 2019